

CASTELSANGIOVANNI - I lavori (2 milioni di euro) potrebbero già partire nella primavera 2011

Depuratore, i tempi s'accorciano

Per il progetto di ammodernamento non sarà necessaria la Via

CASTELSANGIOVANNI - Si accorciano i tempi per ammodernare il depuratore di Castelsangiovanni. La giunta provinciale ha infatti deciso nei giorni scorsi di escludere dalla procedura di Via (Valutazione di Impatto Ambientale) il progetto che prevede la ristrutturazione dell'impianto di depurazione che serve tutta la città e anche la frazione di Fontana Pradosa. Esclusa quindi la lunga procedura di Via, dopo che nei mesi scorsi il corposo progetto era stato sottoposto alla cosiddetta procedura di screening da parte di tutti i possibili enti interessati, l'iter dovrebbe risultare ora più veloce e forse già entro la primavera del 2011 i lavori potrebbero partire. Nel frattempo i progettisti incaricati dall'Agenzia d'Ambito, che finanzia l'intervento per una spesa che si aggira sui due milioni di euro, nei prossimi mesi dovranno presentare al Comune di Castelsangiovanni il progetto esecutivo, che dovrà ottenere il benestare dell'amministrazione locale prima di poter dar corso ai lavori veri e propri. Il corposo intervento dovrebbe nel complesso servire ad ammodernare e rendere più efficiente il depuratore di Castelsangiovanni. I lavori dovrebbero in particolar modo servire ad adeguare l'attuale depuratore alle nuove esigenze, prima tra tutte il continuo aumento di popolazione. La somma stimata per i lavori è contenuta nel piano di investimenti programmati dell'Ato. Il depuratore di Castelsangiovanni si trova in località Cà dei Tre Di, nella zona artigianale-



CASTELSANGIOVANNI - Il depuratore comunale di Cà dei Tre Di (foto Bersani)

le di Castelsangiovanni, dove il rio Lora ed il rio Carona si uniscono e formano il Boriacco. La costruzione risale all'inizio degli anni '80. Da allora la città ha subito notevoli cambiamenti e oggi l'impianto risultava inadeguato e non più al passo con i tempi. Per questi motivi Agenzia d'Ambito e il Comune avevano pensato ad una completa ristrutturazione del depuratore su cui, tra le altre cose, gravitano anche le fognature della frazione di Fontana Pradosa convogliate anch'esse nell'impianto che serve il capoluogo. Il progetto non prevede ampliamenti rispetto agli attuali spazi su cui sorge il depuratore, ma una completa ristrutturazione del manufatto esistente. Le due vasche cosiddette di ossidazione,

quella detta di sedimentazione insieme a tutti gli edifici e i servizi annessi verranno ad esempio interamente rifatti adeguandoli ai nuovi standard e utilizzando tecnologie moderne che renderanno il depuratore di Castelsangiovanni, tra le altre cose, meno impattante dal punto di vista ambientale. Ora, esclusa quindi l'ipotesi di sottoporre il progetto a una lunga procedura di Via, l'iter dovrebbe essere abbastanza celere. Il progetto esecutivo dovrà comunque essere adeguato ai suggerimenti che sono arrivati dalla Provincia che, pur avendo escluso la Via, ha comunque chiesto che si tenga conto di alcune indicazioni in sede di progettazione definitiva.

Mariangela Milani

Notizie in breve

CASTELSANGIOVANNI In oratorio incontro con tre giovani del Brasile

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Lunedì, 19 luglio, il gruppo missionario di Castelsangiovanni organizza un incontro con tre giovani ospiti in arrivo dalla parrocchia di São Francisco de Assis, nella diocesi di Picos in Brasile. Alle 21 nell'oratorio i tre giovani parleranno della loro realtà e della loro esperienza di ragazzi impegnati nella pastorale giovanile. L'incontro sarà aperto a tutti.

CASTELSANGIOVANNI Cena e spettacolo serale per la chiusura del Grest

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Venerdì, 23 luglio, l'oratorio San Filippo Neri di Castelsangiovanni ospita la festa del Grest con una cena all'aperto e uno spettacolo di chiusura. Agli iscritti al Grest e alle loro famiglie è riservata la cena sotto le stelle: occorre prenotarsi entro martedì, 20 luglio, alla segreteria parrocchiale. Dalle 21, inizierà lo spettacolo di chiusura del Grest a cui potranno invece partecipare tutti.

CASTELSANGIOVANNI - Criticati i recenti lavori

«La rotatoria peggiorerà la viabilità in via Sauro»

Bersani: buttati al vento 150mila euro

CASTELSANGIOVANNI - «I lavori avviati dal Comune in via Nazario Sauro non risolvono i problemi viabilistici di quella zona, ma anzi li peggioreranno». Ad affermarlo è il consigliere di minoranza di Castelsangiovanni ed ex sindaco Aldo Bersani che, a nome del gruppo Proposta Democratica di cui fa parte, ha diffuso una nota in cui torna sulla questione dei lavori recentemente intrapresi dal Comune lungo la via che porta al campus scolastico castellano (sulla stessa via si trovano una accanto all'altra le sedi della scuola elementare Pesaro, della materna statale e dell'istituto scolastico superiore Alessandro Volta).

«L'amministrazione comunale - scrive Bersani - sta buttando al vento 150mila euro, visto che la nuova rotatoria avrà la stessa funzione dell'aiuola che già esisteva di fianco alla sede della scuola elementare Tina Pesaro per facilitare l'inversione delle auto. Ora - scrive ancora Aldo Bersani - l'inversione avverrà in uno spazio di dimensioni inferiori rispetto a prima e sarà ancora più difficile far scendere e far salire dalle auto gli alunni che frequentano le elementari. Per questo motivo crediamo che la viabilità peggiorerà, con il risultato di avere un traffico di veicoli a ridosso delle scuole con aumento del-

l'inquinamento e del rumore. Anziché chiudere al traffico gli ultimi cento metri di via Nazario Sauro si pensa di trasformare il cortile del liceo in una strada, ma faccio notare - scrive ancora Bersani - che già nel 1996 con l'amministrazione provinciale il Comune decise di abbandonare quell'idea perché giudicata penalizzante per la scuola».

Il consigliere di minoranza Aldo Bersani torna infine anche sul tema degli alberi abbattuti nell'area che si trova di fronte alla scuola materna. «L'abbattimento di quelle piante - scrive - oltre a non rispettare gli standard, finisce con il degradare il paesaggio». Il consigliere Bersani non crede inoltre che le piante, come affermato dal sindaco, fossero in cattivo stato. «Le fotografie che sono state scattate recentemente - osserva - lo testimoniano».

«Infine - scrive ancora il consigliere di minoranza - mi chiedo a che cosa serve aver organizzato un incontro pubblico sull'argomento quando i lavori erano già iniziati? Mi pare che sia pura propaganda elettorale. La verità è che non si ascoltano i cittadini e nemmeno i rappresentanti della minoranza, tanto è vero che la commissione consigliare ambiente e viabilità ma non è mai stata convocata o informata di questo problema».

m. mil.



CASTELSANGIOVANNI - I lavori eseguiti in via Sauro

NATURALE, REFRIGERATA E GASSATA - Distributore gratuito aperto dalle 7 alle 23

Casa dell'acqua per Gazzola

GAZZOLA - Da ieri anche Gazzola ha il suo distributore di acqua potabile, dove chiunque potrà attingere gratuitamente con le proprie bottiglie alla rete idrica comunale, scegliendo tra acqua naturale, refrigerata e gassata, durante l'orario di apertura, dalle 7 alle 23. L'impianto, il decimo nel territorio provinciale di Piacenza, è stato inaugurato dal sindaco Luigi Francesconi, da Enrico Menozzi, in rappresentanza dell'Autorità d'ambito e da Eugenio Bertolini e Mauro Rai di Iren Emilia. Finalità del progetto "Acquapubblica", promosso dall'Autorità d'Ambito, in collaborazione con Iren e i Comuni interessati, è «il rilancio del consumo dell'acqua dell'acquedotto, con allo stesso tempo l'obiettivo di sensibilizzare alla riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica».

Per Piacenza, con i 2.400.000 litri di acqua distribuita all'anno è stato stimata una quantità pari a 56 tonnellate di rifiuti in meno. Il sindaco Francesconi ha evi-



L'inaugurazione del distributore d'acqua

denziato l'importanza di «un ulteriore servizio per la gente, a disposizione della collettività». Menozzi, Rai e Bertolini hanno sottolineato «la valenza etica e di risparmio» dell'iniziativa, rivolta all'intera cittadinanza di Gazzo-

la, che aumenta sensibilmente nei mesi estivi, con i numerosi villeggianti che scelgono di trascorrere le ferie in questo angolo di campagna della Valluretta. I rappresentanti dell'Autorità d'Ambito e di Iren Emilia hanno inoltre elogiato «l'ottima qualità» dell'acqua erogata dall'acquedotto, sottoposta ad analisi di controllo effettuate con frequenza regolare, tese a verificare il rispetto dei «restrittivi parametri normativi nazionali».

La "casetta", situata nel piazzale accanto alla scuola elementare, va ad aggiungersi alle analoghe strutture già presenti a San Nicolò, Rivergaro, Pontenure, Podenzano, Piacenza (in via Radini Tedeschi e in via XXIV Maggio), Vigolzone, Gossolengo e San Giorgio. L'obiettivo di Iren E-

milia e Ato è di installare altri dieci punti di distribuzione nella provincia entro il 2011 così da arrivare a un totale di venti.

Le spese di costruzione dell'impianto sono a carico in parte di Ato e in parte del Comune. L'amministrazione di Gazzola aveva applicato per questo progetto un avanzo di bilancio vincolato ad investimenti, per una spesa totale di 30mila euro. Al Comune spetterà ora il pagamento della spesa derivante dal consumo dell'acqua, mentre Iren si occuperà della gestione dell'impianto e della sua manutenzione. I dati dei due distributori in funzione in città parlano di un quantitativo medio di 200mila litri d'acqua in uscita ogni mese.

Anna Anselmi